

Protocollo d'intesa 18 Dicembre 2012

PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale

DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI E PELAGICI

Distribuzione ed estensione degli habitat bentonici – Coralligeno

TARGET (1.6.1) Condizione dell'habitat	GES (1.6.1) Condizione dell'habitat	INDICAZIONI METODOLOGICHE	SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
Corretta gestione delle attività di prelievo della fauna ittica costiera Indicatore: vigilanza e controllo in mare e a terra Valore soglia: aumento del 20% del numero attuale dei controlli.	Presenza, composizione e vitalità di specie strutturanti l'habitat stabile o non significativamente alterata rispetto a baseline di riferimento, in relazione a cause di origine antropica Baseline = condizione attuale dell'habitat. Aree di valutazione individuate all'interno di ciascuna assessment area Condizioni verificate tramite prospezioni dirette da piattaforma remota (ROV) basate sui risultati di rilievi effettuati con metodi ecografici (Multibeam, Side Scan Sonar – SSS) o su informazioni pregresse circa la presenza dell'habitat Indice calcolato in ragione delle variazioni percentuali nella presenza, composizione e vitalità di specie strutturanti.	Riportate nel documento "Indicazioni metodologiche per la componente distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici"	Ulteriori elementi di dettaglio: Analisi cartografica, mediante elaborazione dati geofisici e morfobatimetrici esistenti integrati con conoscenze di natura fisica, finalizzata all'individuazione delle aree oggetto di successiva indagine. Approfondimento indagine su aree selezionate mediante utilizzo di Side Scan Sonar ad alta risoluzione o multibeam. Indagini sulle condizioni dell'habitat mediante metodiche basate su interpretazioni video effettuate tramite ROV in siti selezionati. (transetti video). ATTIVITA' AGGIUNTIVE: Elaborazione di proposta di indicatore rappresentativo di complessità strutturale in termini di biodiversità e morfologia. Indagini su corallo rosso.

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
Cartografia della distribuzione dell'habitat coralligeno già disponibile.	Indagini in n.8 siti . In ogni sito indagine con Side Scan Sonar su	Cartografia della distribuzione dell'habitat coralligeno già dispo-	Indagini conoscitive sull'estensione dell'habitat, con ROV, in	Area di indagine tratto Scilla -Tropea (80 km.) dove si individuano 3	Il tratto di costa non fa parte di nessuna assessment area.	Due aree di valutazione in cui saranno effettuati, laddove non si dispone	Identificazione dell'habitat coralligeno nelle sue diverse tipolo-

Una campagna di rilievi in 16 siti. Rilievi tramite acquisizione di transetti video (operatore subacqueo e ROV) e foto su aree standard. <u>Attività aggiuntive</u> Messa in atto di metodologia idonea a determinare indici di qualità del coralligeno di falesia.	area di circa 3 Km². + verifica dei dati rilevati attraverso osservazioni visive (operatore subacqueo o ROV) <u>Attività aggiuntive</u> Messa in atto di metodologia idonea a determinare indici di qualità del coralligeno di falesia Rilievi con Side Scan Sonar + ROV in 3 siti su aree potenzialmente a Corallo rosso.	nibile 1 campagna di rilievi in 3 siti. Rilievi tramite acquisizione di transetti video (operatore subacqueo e ROV) e foto su aree standard. <u>Attività aggiuntive</u> mappatura degli habitat predominanti nelle aree coperte da indagini con multibeam e/o side scan sonar, anche in aree a grande profondità; utilizzo di dati sismici per estrapolazione di informazioni su aree senza copertura morfoacustica; produzione di un piano di rilievi per il completamento della copertura morfoacustica e tessiturale dei fondali	zone di altro pregio naturalistico (falesie e secche) Individuazione di almeno n.2 differenti aree.	siti con un minimo di due transetti a sito. Rilievi morfobatimetrici e ROV georiferiti lungo transetti, finalizzati alla determinazione di presenza e descrizione del popolamento dell'habitat. Realizzazione di cartografia relativa alla distribuzione ed estensione dell'habitat coralligeno nell'area di valutazione. <u>Attività aggiuntive</u> Nella stessa area indagini anche su corallo rosso.	Condivisione ed elaborazione di dati preesistenti provenienti da SIC e AMP	di informazioni cartografiche geomorfologiche esaustive, rilievi morfobatimetrici con multibeam. - Area 1 - A.M.P. "Capo Gallo - Isola delle Femmine (PA)"; - Area 2 - Tratto di mare prospiciente la R.N.O. "Zingaro" (TP) . Rilievi ROV georiferiti lungo transetti, finalizzati alla determinazione di presenza e descrizione del popolamento dell'habitat. Realizzazione di cartografia relativa alla distribuzione ed estensione dell'habitat coralligeno nelle due aree di valutazione. L'estensione delle aree indagate dipenderà dalle risorse finanziarie disponibili.	gie sulla base della mappatura degli habitat potenziali . Verità a mare in 6 siti selezionati all'interno delle due aree di valutazione (Assessment Area): 3 nella Sardegna Meridionale nell'area compresa tra Oristano e Costa Rei e 3 nella Sardegna Settentrionale nell'area compresa tra Biancareddu e Budoni. Indagini finalizzate alla determinazione di presenza, estensione e caratterizzazione, attraverso l'applicazione delle metodologie idonee (ROV, etc.). Una campagna estiva
--	--	---	---	---	---	---	--

Abbondanza relativa e/o biomassa - habitat pelagici

TARGET (1.6.2)	GES (1.6.2)	INDICAZIONI METODOLOGICHE	SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
Riduzione dell'eutrofizzazione di origine umana.	Abbondanza relativa e/o biomassa delle comunità platoniche compatibile con condizioni	Riportate nel documento "Indi-	

Il 90% degli impianti di depurazione a servizio di agglomerati > 2000 ab.eq. che scaricano in acque marine costiere o in acque interne entro 20 Km. dalla costa devono essere dotate di trattamento secondario.	di naturalità Condizioni di riferimento: condizione attuale dell'habitat e dell'abbondanza relativa in termini quali-quantitativi delle comunità planctoniche Dati su Fitoplancton e Zooplancton <u>Fitoplancton:</u> composizione specifica e abbondanza successione dei popolamenti algali frequenza delle fioriture <u>Zooplancton:</u> composizione specifica e abbondanza variazione (copepodi grande taglia/ copepodi piccola taglia, mero plancton/oloplancton, erbivori/non erbivori) identificazione di specie indicatrici	cazioni metodologiche per la componente distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici"	
---	--	--	--

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
n. 2 Transetti di lunghezza 10km ortogonali alla costa Le aree individuate per i transetti relativi agli habitat pelagici saranno utilizzate anche per la determinazione delle microplastiche.	n.4 transetti di lunghezza 10 km ortogonali alla costa coincidenti con quelli individuati per il controllo delle microplastiche.	n.2 transetti di lunghezza 10 km ortogonali alla costa coincidenti con quelli individuati per il controllo delle microplastiche.	Due campagne (primavera e autunno) Quattro transetti ortogonali alle isobate con un minimo di quattro stazioni per transetto di cui le stazioni costiere e di largo ubicate a 0,5 e a 10,0 miglia nautiche dalla costa, rispettivamente. Campionamento fino al fondo per stazioni con profondità < 100 m e fino a cento metri per stazioni con profondità > 100m. Quote campionate superficie, 10, 25, 50, 75, 100. Variabili da analizzare	All'interno dell'assestamento-area saranno previsti n. 2 aree di indagine di lunghezza max 5 mn. Per ogni area si prevede un solo transetto -Transetto 1 – Amantea(CS); -Transetto 2 – Cetraro (CS);		All'interno dell'assestamento-area saranno previsti n. 3 transetti di lunghezza max 5 mn. -Transetto 1 – Golfo di Milazzo (ME); -Transetto 2 – Golfo di Patti (ME); Transetto 3 – Tratto di mare prospiciente il litorale del Comune di Polina (PA).	Saranno previste 2 campagne di prelievo (primavera, autunno) in contemporanea con le microplastiche. Transetti, su almeno n.3 aree di indagine, ortogonali alla costa di circa 5 miglia nautiche su fondale alto e 10 miglia nautiche su fondale basso. I punti di prelievo sul transetto saranno 3. In ogni stazione saranno effettuati profili me-

			zare:profilo dalla superficie al fondo/100m con sonda multiparametrica, raccolta campioni d'acqua a quote discrete, sulle quali analizzare nutrienti inorganici e organici su tutte le quote, analisi quantitativa del fitoplancton in superficie e in almeno una seconda quota in stazioni con profondità <20m e almeno su tre quote complessive in stazioni con profondità comprese tra 20 e 100 metri. Sugli stessi campioni sarà determinata la concentrazione di Chla per via spettrofluorimetrica. Le quote saranno scelte in relazione al profilo di fluorescenza. Su tutte le stazioni saranno effettuate pesche per la determinazione qualiquantitativa dello zooplancton che sarà raccolto con retino WP2 con pesche verticali 0-50 per stazioni con prof. >100m e dal fondo in superficie per stazioni con prof. <50. Sulle stesse stazioni saranno analizzate le microplastiche in colonna d'acqua				diante sonda multiparametrica dei principali parametri fisico-chimici (profondità max 50 m). Raccolta campioni d'acqua da destinare alle analisi dei principali nutrienti e alla determinazione del fitoplancton a tre quote: superficie solo a 0,25 miglia dalla costa, superficie e fondo a 1,5 miglia dalla costa, e superficie a metà colonna (o a livello del picco di clorofilla determinato in tempo reale con il fluorimetro della Sonda multiparametrica) e di fondo (-50 metri) a 5 o 10 miglia dalla costa. Zooplancton solo superficiale a 0,25 miglia dalla costa.
--	--	--	--	--	--	--	--